

TEATRO «IL PAESE DELLA VERGOGNA»

Al Sociale il ricordo delle stragi di mafia

Lo spettacolo di Daniele Biacchessi in scena nell'anniversario dell'attentato a Giovanni Falcone

DI GERMANO CAMPIONE

LECCO ► "I misteri, gli omicidi, le stragi in un'Italia che sembra ormai vivere in una perenne rimozione forzata". Così "La Repubblica" ha definito lo spettacolo "Il paese della vergogna" in cui è protagonista il giornalista e scrittore **Daniele Biacchessi**, in scena domani, domenica 23 maggio, alle 16, al Teatro della Società con ingresso gratuito.

L'iniziativa, che rientra nel programma della "Settimana della lettura" proposta dalla Confcommercio di Lecco, si svolge proprio il 23 maggio, anniversario della morte del giudice **Giovanni Falcone** con la moglie e la scorta a Capaci nel 1992.

Nel 2007 Biacchessi, vicecaporedattore di Radio 24- Il Sole 24 ore, pubblicò il libro "Il paese della vergogna", edizioni Chiarelettere, che ormai da tre anni si è trasformato in uno spettacolo di teatro civile, portato con

successo sui palchi di tutta Italia in centinaia di repliche, in versione solista (come sarà a Lecco) o accompagnato dal gruppo rock marchigiano The Gang.

Il giornalista e scrittore di diciotto libri d'inchiesta (per Baldini & Castaldi, Editori Riuniti, Mursia e altre case editrici), è considerato l'unico erede della narrativa civile di pasoliniana memoria. «Daniele Biacchessi - ha scritto "La Stampa" - gira le piazze come un antico cantastorie a svegliare le coscienze dei cittadini. Non gli servono effetti speciali. Bastano la sua voce e la musica di un paio di amici».

Su "Il Sole 24 ore" ha affermato **Lionello Mancini**: «Le pièce d'impegno civile di Biacchessi vorrebbero essere un contributo a scostare le ante del Paese da quel muro che ne impedisce l'apertura».

Ne "Il paese della vergogna" vengono presentati alcuni quadri teatrali sulla memoria italiana.

Nella prima parte il tema è la verità negata sulle stragi nazifasciste di Sant'Anna di Stazzema e Marzabotto. Si affrontano poi le stragi in tempo di pace, da quella di Piazza Fontana a quella sul rapido 904. Infine ci sono le storie di **Peppino Impastato**, direttore di Radio Aut, assassinato da **Tano Badalamenti**, dei giudici Falcone e Borsellino uccisi dalla mafia politica, e la strage di via dei Georgofili a Firenze.

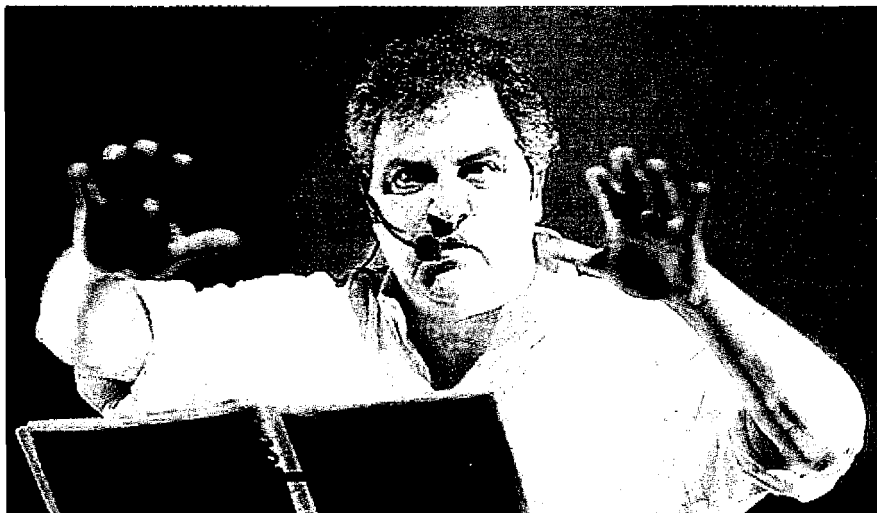
Biacchessi è autore, regista e interprete di numerose pièce di teatro

narrativo civile: quest'anno sta proponendo, oltre a "Il paese della vergogna", "Il lavoro rende liberi" con il cantautore **Andrea Sigona**, "Cento passi contro la mafia" con **Tiziana Di Masi** e **Gaetano Liguori** e "Quel giorno a Cinisi: storia di Peppino Impastato".

Il giornalista e scrittore con i suoi lavori propone la storia d'Italia, quella più fosca, più scomoda,

più vergognosa, e lo fa senza reticenze e bavagli, con sincero impegno civile e grande forza scenica. «Una società - ha detto - che non può fare i conti con il passato, non comprende il proprio presente e non può progettare il futuro».

Da ricordare, inoltre, che Biacchessi dal 1975 ha lavorato con numerose testate (Radio Rai, Radio Popolare, Antenna 3, Unità, Avvenimenti, Europeo), è stato direttore della sede milanese, inviato e cronista parlamentare di "Italia Radio" dal 1988 al 1999, ha vinto il Premio Cronista 2004 e 2005 per il programma "Giallo e nero", il Premio Raffaele Ciriello 2009 per il libro "Passione reporter" che è diventato poi spettacolo con le chitarre di Marino e Sandro Severini dei Gang. Nelle scorse settimane Biacchessi in versione solista o con i Gang è stato a San Donà di Piave, a Bellusco, a Bresso, a Canegrate, a Petrella Salto in provincia di Rieti, il 24 giugno sarà ad Ancona per l'apertura della festa nazionale dell'Anpi.



GIORNALISTA E SCRITTORE Daniele Biacchessi, autore de "Il paese della vergogna".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.